

OGGETTO: *Fornitura e collocazione di elementi in ghisa per l'integrazione della recinzione storica del monumento a Ruggero Settimo sito nell'omonima piazza.*

DISCIPLINARE DI GARA

(articolo 57 e articolo 91 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.)



1. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte.

I plichi contenenti la documentazione e le offerte, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 6. della **lettera d'invito**. È altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, allo stesso indirizzo.

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati su tutti i lembi di chiusura, e devono recare all'esterno oltre all'intestazione del mittente ed all'indirizzo dello stesso le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno due distinte buste, a loro volta sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione amministrativa", "B - Offerta economica".

Nella busta "A" - "Documentazione amministrativa" - deve essere contenuta, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione alla gara, redatta esclusivamente secondo il modello allegato, sottoscritta dal professionista se trattasi di persona fisica o del/dei legale/i rappresentante/i della società di ingegneria o consorzio stabile o dai legali rappresentanti delle società di professionisti;

Nella busta "B" - "Offerta economica" deve essere contenuta, a pena di esclusione, la dichiarazione del richiedente contenente la **Percentuale di ribasso** da applicarsi all'importo di cui al punto 3.2., primo periodo, della lettera d'invito, che si intende onnicomprensivo di tutte le prestazioni richieste e conseguente importo affetto dal ribasso. In caso di discrepanza farà fede l'importo offerto in lettere.

2. Procedura di aggiudicazione

A) VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI DEI CANDIDATI ED AGGIUDICAZIONE:

La commissione di gara, il giorno fissato al punto 6.4. della lettera d'invito per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale dei plichi pervenuti;
- b) aprire la busta "A - Documentazione amministrativa" e verificare che i soggetti candidati posseggano i requisiti di ordine generale;
- c) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione contenute nella documentazione amministrativa, si trovino nelle condizioni di cui all'art. 253 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm ed in tal caso escludere tali concorrenti dalla gara.

d) aprire e dare lettura del contenuto delle buste “**B - offerta economica**” per tutti i concorrenti, anche di quelli esclusi e, quindi, determina la graduatoria per l’aggiudicazione, prendendo in considerazione solo le offerte presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara.

La commissione aggiudicatrice predispone, quindi, la graduatoria definitiva e redige il verbale di gara con l’individuazione dei concorrenti collocatisi al primo (aggiudicatario provvisorio) ed al secondo posto.

Si procede all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Ove le operazioni di gara non si esauriscano nell’arco di una seduta, i plichi – posti in contenitori sigillati a cura della commissione di gara – saranno custoditi con forme idonee ad assicurarne la genuinità a cura di un soggetto espressamente individuato prima di concludere la prima seduta.

Aggiudicazione

Successivamente, l’Amministrazione Appaltante procede nei confronti dell’aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria ad acquisire tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, attestante il possesso dei requisiti generali previsti dall’articolo 38 del D.L.vo n. 163/2006 e successive modificazioni, nonché del requisito della regolarità contributiva.

I concorrenti, ad eccezione dell’aggiudicatario, possono chiedere all’Amministrazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L’Amministrazione appaltante si riserva comunque, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all’affidamento del servizio.

Data _____

Il Responsabile Unico del Procedimento

"RIPRISTINO DELLA CANCELLATA STORICA DEL MONUMENTO A RUGGERO SETTIMO SITO NELL'OMONIMA PIAZZA"

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Notizie storiche

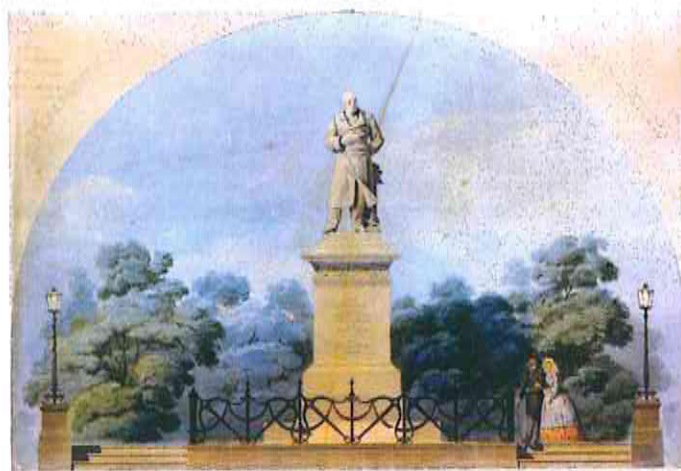
Il Governo rivoluzionario nel 1848, decise di realizzare una grande strada suburbana che unisse il Piano di S. Oliva con la contrada dei Colli allo scopo di «...dar lavoro al popolo e di adornare la città...», avviando l'espansione di Palermo in direzione nord. In realtà già l'espansione fuori Porta Maqueda del 1778, costituiva il presupposto per la scelta di tale direzione, ma per circa settanta anni il vasto piano compreso tra il convento di S. Francesco di Paola e il Borgo di S. Lucia, denominato piano di S. Oliva, rimase una distesa nuda di terra caratterizzata unicamente da alti muri che recingevano i vicini giardini.

La definizione dell'ampio piano avvenne negli anni Settanta del XIX secolo. Secondo quanto narra R. La Duca, con la realizzazione del teatro Politeama, opera di Giuseppe Damiani Almeida, ultimato tra il 1875 e il 1877, che determina definitivamente la sistemazione urbanistica della piazza.

Nel 1866 fu eretto il *monumento a Ruggero Settimo*, capo del governo rivoluzionario del 1848, opera di un grande scultore *Benedetto De Lisi*, artista palermitano formatosi alla scuola di Valerio Villareale, e di Nunzio Morello, scultori palermitani d'impronta neoclassica. Nel periodo in cui visse tra Roma e Napoli ebbe l'opportunità di studiare di aggiornarsi sulle più moderne tendenze artistiche, assimilando modelli e soluzioni stilistiche in seguito largamente utilizzati.

Tornato a Palermo nel 1859, nel giro di pochi anni riuscì ad affermarsi procurandosi numerose commissioni, soprattutto nell'ambito della produzione "funeraria" e celebrativa di nobili siciliani, infatti è in questo ricco e prolifico contesto che nel 1865, il maestro per incarico del Comune di Palermo, realizzò il monumento al patriota siciliano Ruggero Settimo, in piazza Castelnuovo. L'eleganza del tratto scultoreo, l'estremo realismo, la perizia tecnica e per la capacità di fissare nel marmo con sorprendente verosimiglianza i caratteri fisionomici dei personaggi effigiati, citava il Lanza di Trabia, nel 1880 queste parole "nella quale non saprebbesi se più lodare o il rassomiglio, o la positura, o l'arte con che è levigato il marmo".

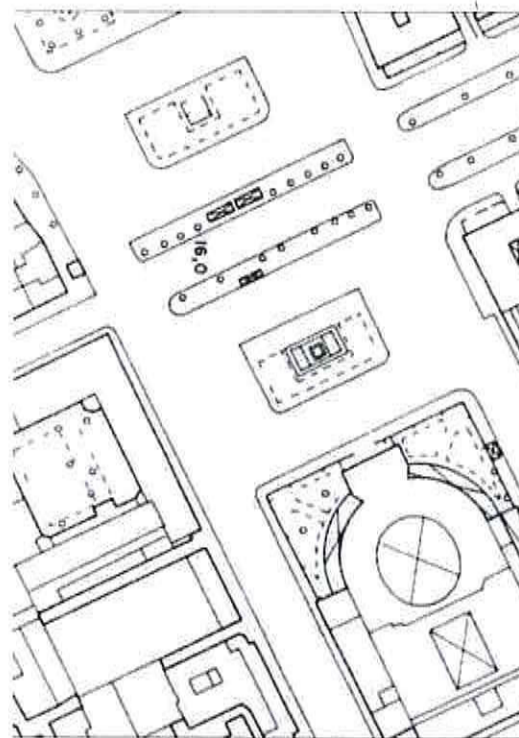
Stampa raffigurante il monumento scultoreo tratto da un disegno di Damiani Almeida



MONUMENTO A "RUGGERO SETTIMO"



Statua raffigurante Ruggero Settimo opera di Benedetto De Lisi (Palermo 1830 - 1875)



Planimetria del monumento e della piazza

Descrizione dello stato attuale.

Il monumento sorge in un'area centrale della città, ad ampio traffico veicolare e pedonale, è il luogo d'incontro di molti giovani spesso per i fine settimana, purtroppo divenendo oggetto come molti monumenti pubblici, di insensati atti di vandalismo compiuti da giovani ubriachi, maleducati e anche dai cosiddetti Writers, che con la pratica di disegnare immagini lasciare firme, dediche sulle opere d'arte provocano notevoli danni antropici ed economici. Il monumento è stato oggetto di frequenti restauri sia nel passato e non l'ultimo eseguito nel maggio 2012, più di degrado fisico del monumento si può parlare di danno antropico. L'azione vandalica ha causato l'inizio di un processo irreversibile degli strati superficiali del materiale lapideo, ma anche della recinzione a causa degli episodi di violenza e di furto degli elementi costitutivi della recinzione, quali cordoni, punte di lancia, ancore, pilastrini e del pilastro angolare (cannone), tutti elementi che costituivano l'elegante recinzione della statua, in parte parzialmente recuperati dall'NTPA ed ivi custoditi .

Foto stato attuale



Visione frontale



Visione del retro con parti mancanti



Le foto evidenziano le condizioni in cui versa il monumento oggi, a causa delle ripetute azioni vandaliche, dopo il restauro eseguito nel maggio 2012, si va dalle superfici lapidee, alla recinzione completamente vandalizzata, ai reggi lumi posti agli angoli. La recinzione in ghisa presenta elementi mancanti e danneggiati. Nell'anno 2014 è stata collocata una rete di protezione (visibile in foto) al fine di evitare i costanti fenomeni d'intrusione all'interno dell'area monumentale, ma purtroppo è stata più volte scardinata con il verificarsi di ulteriori fenomeni di danneggiamento.

Documentazione fotografica



Punti in cui la recinzione è mancante



Particolari del podio con gradini sbeccati.



Attacchi della recinzione con il marmo di pavimento

E del pilone (cannone) angolare mancante



Angolo in marmo mancante, punto in cui era posizionato il cannone angolare della recinzione





Danno antropico

Ripetuti tentativi di furto sulla recinzione costituita da pannelli ben definiti da ancore e festoni ad imitazione delle corde delle navi e posti a specchio e chiodate, sorretti da pilastri in ghisa sormontati da punte di lancia e incastrati nel podio a rammentare la funzione di Ammiraglio che svolgeva Ruggero Settimo.

Obiettivo del progetto.

Il progetto si pone quale obiettivo principale la reintegrazione di tutti i pezzi delle recinzioni, la riconfigurazione per fusione di alcuni elementi, ricostruzione delle parti mancanti della recinzione, assemblaggio con ausilio di idonea chiodatura e mastici per assemblaggio, di alcuni elementi conservati al Nucleo di Tutela, la rimozione e collocazione di parti di pavimentazione in marmo.

Pezzi recuperati della recinzione e conservati presso NTPA

Parte dei pezzi della recinzione sono stati recuperati e conservati presso i locali di Porta Felice sede del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico.

Foto del 03/10/2014 - NTPA



Foto - 1^ ancora



2^ ancora



3^ ancora con punta spezzata



4^ ancora con punta sbeccata



Pilastro angolare a forma di cannone (1)



Punta di lancia (1)



Pilastrini di pannello interi n.(2)



Pilastrino spezzato

n. 8 pezzi di festoni (corde) di diverse grandezze

Elementi presenti

ancora - presenti n. 4 ancore

lance e festoni -1 punta di lancia e n. 8porzioni di festoni di diversa pezzatura

pilastrini - n. 2 pilastrini interi e n.1 pilastrino spezzato

pilastro angolare - cannone

INDICAZIONI DI MODALITÀ DEGLI INTERVENTI:

PARTI LAPIDEE

- reintegrazione della soluzione angolare mancante a sostegno del pilastro angolare (cannone).

CANCELLATA

Integrazione, riassetto e ricollocazione.

- Fusione - fornitura di n. 1 pilastrino, n. 9 punte di lancia, e di porzioni localizzate di festoni con motivo a corda;
- riassetto delle ancore, dei festoni, della lancia e delle punte di lancia con sistema chiodature e con mastice per ghisa;
- ricollocazione di tutti i pezzi;
- sverniciatura con prodotto idoneo e verniciatura con pittura satinata il cui colore verrà scelto e concordato dalla D.L previo saggi, congiuntamente con la Soprintendenza BB.CC.AA .

Ai fini della manutenzione sono previsti la fornitura di n. 4 ancore, n. 5 pilastrini, n. 7 parti di festoni, n. 13 punte di lancia.

PROGETTISTI:

arch. Angela Gebbia

arch. Salvatore Giardina

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Salvatore Giardina', written in a cursive style.

Comune di PALERMO

Provincia

Palermo

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

OGGETTO

Fornitura e collocazione di elementi in ghisa per l'integrazione della cancellata basamentali del monumento a Ruggero Settimo sito nell'omonima piazza

COMMITTENTE

Comune di Palermo

I Progettisti: Arch. Gebbia-Giardina



N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
1	2	<p>AP.01 Ripristino della recinzione del monumento dedicato a Ruggero Settimo, tramite fornitura e collocazione, consistente nell'integrazione, riassetto, e ricollocazione di parti della recinzione (ancore, festoni, lancia e punte di lancia, pilastri), in parte depositati in luogo idoneo ed elementi da realizzare tramite processo di fusione, consistente nella riproduzione degli elementi artistici originali, tramite calchi e relativa fusione in ghisa. E' compreso inoltre, il trasporto, la ricollocazione dei pezzi da affettuare con chiodature idonee e ribattute, l' utilizzo di mastice senza saldature, con le opere murarie, la sverniciatura e verniciatura a scelta della D.L., verifica e cura degli attacchi con gli elementi decorativi e maltina idonea, la documentazione fotografica, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p>	1,000	10.832,28	10.832,28
		A RIPIANTARE			10.832,28

RIEPILOGO CAPITOLI

Pag.

Importo Paragr.

Importo subCap.

IMPORTO

1

10.832,28

SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA

€ 10.832,28

SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE**Importo complessivo dei lavori**

€ 10.832,28

PALERMO li Ottobre 2014

I Progettisti: Arch. Gebbia-Giardina





COMUNE DI PALERMO

Ufficio Città Storica

*Fornitura e collocazione di elementi in ghisa per l'integrazione della recinzione storica del monumento
a Ruggero Settimo sito nell'omonima piazza*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Palermo,

I Tecnici

arch. Angela Gebbia

arch. Salvatore Giardina

Indice

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO.....	2
ART. 2 - DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DA FORNIRE	2
ART. 3 - CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA	2
ART. 4 - MODALITA' PER LA FORNITURA	3
ART. 5 - TEMPO UTILE PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI E PENALE PER IL RITARDO	3
ART. 6 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE.....	3
ART. 7 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	3
ART. 8 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA.....	4
ART. 9 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	4
ART. 10 - RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	5
ART. 11 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI.....	5
ART. 12 - DIRITTI DI BREVETTI	6
ART. 13 - REVISIONE DEI PREZZI.....	6
ART. 14 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI.....	6
ART. 15 - QUALITA' , PROVENIENZA DEI MATERIALI E CERTIFICAZIONI	6
ART. 16- MANUTENZIONE ELEMENTI	6
ART. 17 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA FORNITURA.....	6
ART. 18 - PAGAMENTI	7
ART. 19 - COLLAUDO	7
ART. 20 - CONTROVERSIE	7

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto, indetto dall'Ufficio Città Storico del Comune di Palermo, di seguito denominato AMMINISTRAZIONE, ha per oggetto la fornitura, il trasporto e la posa di elementi in ghisa per l'integrazione della recinzione storica del monumento a Ruggero Settimo sito nell'omonima piazza.

La fornitura dovrà avere le precise caratteristiche tecniche e rispettare le caratteristiche estetiche, la tipologia, le dimensioni, le caratteristiche e le finiture dei materiali indicate sul presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo presunto dell'appalto ammonta ad **Euro 13.215,38** (euro tredicimiladuecentoquindici/38) compreso IVA. e riguarda la fornitura di cui al successivo art.2.

Le indicazioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto ed i disegni di progetto allegati ne forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione.

ART. 2 – DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DA FORNIRE

La fornitura oggetto dell'appalto dovrà essere eseguita da parte della ditta appaltatrice con la rigorosa osservanza delle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e delle norme di legge vigenti in materia di pubbliche forniture.

Le opere che formano oggetto del presente appalto sono così descritte:

1. Descrizione generale

Ripristino della recinzione del monumento dedicato a Ruggero Settimo, tramite fornitura e collocazione, consistente nell'integrazione, riassetto, e ricollocazione di parti della recinzione (ancore, festoni, lancia e punte di lancia, pilastrini), in parte depositati in luogo idoneo ed elementi da realizzare tramite processo di fusione, consistente nella riproduzione degli elementi artistici originali, tramite calchi e relativa fusione in ghisa. È compreso inoltre, il trasporto, la ricollocazione dei pezzi da affettuare con chiodature idonee e ribattute, l'utilizzo di mastice senza saldature, le opere murarie, la sverniciatura e verniciatura a scelta della D.L., la verifica e cura degli attacchi con gli elementi decorativi e maltina idonea, la documentazione fotografica, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte.

Gli elementi, costituiti da parti in ghisa verranno assemblati in cantiere e assicurati alle parti in muratura, unitamente agli elementi di recupero, nonché, è prevista l'integrazione di elementi in pietra calcarea grigia tipo *Billiemi* in atto mancanti e necessari per rendere solidali gli elementi da collocare.

1.1 Caratteristiche dimensionali di massima degli elementi

(da verificare sui luoghi come espressamente previsto al successivo Art. 3 del CSA).

1.2 Composizione elementi in ghisa

n° 4 pilastrini
n° 13 punte di lancia;
n° 7 parti di festoni in ghisa;
n° 4 ancore decorative.

2. Caratteristiche recinzione

gli elementi della recinzione sono costituiti in ghisa da fusione, previo calco degli elementi esistenti presenti e/o accatastati presso deposito comunale con ghisa.

3. Caratteristiche della verniciatura

Gli elementi sopra descritti della recinzione è prevista in analogia a quella esistente sugli elementi in situ.

Gli elementi ricollocati provenienti dal deposito verranno prima sverniciati e successivamente riverniciati.

Il processo di verniciatura utilizzato non deve prevedere l'uso di solventi dannosi per l'ecosistema ed è a basso impatto ambientale.

11. CERTIFICATI E APPROVAZIONI

Certificazione di qualità dell'azienda **UNI EN ISO 9001** aggiornata, rilasciate da un Ente certificatore autorizzato.

Certificazione di provenienza della ghisa da fusione ai sensi di legge.

ART. 3 – CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA

Gli elementi dovranno essere della migliore qualità e rispondere perfettamente alle caratteristiche tecniche ed estetiche descritte all'art. 2 e negli elaborati grafici di progetto ad esso allegati.

La Ditta partecipante alla gara dovrà procedere alla verifica sui luoghi delle misure dei pannelli che dovranno essere installati.

Qualora si riscontrino discordanze tra gli elaborati, l'ordine di prevalenza è il seguente: Descrizione di cui all'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, Contratto di Appalto, Elaborati grafici, misure effettive dei locali rilevate anche a cura della ditta partecipante alla gara.

In caso di omissione di eventuali particolari in parte degli allegati, avrà valore l'elaborato che ne contiene la previsione.

Prima della fornitura ed installazione degli elementi in ghisa è necessario relazionarsi con il Responsabile Unico del Procedimento, n.q. di responsabile Tecnico della fornitura, e/o i funzionari tecnici dell'Amministrazione da esso delegati per il controllo in fase esecutiva, nel seguito denominati "**Direzione dei Lavori**": ciò al fine di stabilire tutte le modalità tecniche operative, le fasi e l'effettivo posizionamento degli elementi, al fine di evitare danneggiamenti ai locali ed alle opere esistenti, nonché al fine di definire tutte quelle scelte da operare di competenza della Direzione Lavori e/o sulla scorta delle campionature che la Ditta dovrà sottoporre.

ART. 4 - MODALITA' PER LA FORNITURA

Gli elementi in ghisa e tutti i materiali oggetto del presente appalto dovranno essere consegnati in porto franco di ogni spesa nei locali indicati al precedente art. 1 e nelle posizioni risultanti dai disegni di progetto, salve diverse disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori all'atto della fornitura. Sono compresi nella fornitura anche gli interventi per la collocazione, fissaggio ed eventuali riprese di parti di pavimentazione danneggiata.

Eventuali danni subiti dal materiale durante il trasporto, lo scarico il montaggio e la installazione saranno pertanto a totale carico della ditta appaltatrice la quale dovrà provvedere tempestivamente alla sostituzione dell'elemento danneggiato su semplice richiesta della Direzione dei Lavori.

Qualora la fornitura, in tutto o in parte, non risultasse conforme a quanto indicato nel presente capitolato speciale, l'Amministrazione inviterà la ditta ad integrare e/o a sostituire la fornitura, fissando un termine non superiore a gg. 10 lavorativi per l'adempimento ed applicherà la penale di cui all'art.3 in danno della Ditta.

Si riconosce il diritto all'Amministrazione Comunale di esaminare il prodotto consegnato e di contestarlo entro i 30 gg. successivi alla consegna stessa; l'esame avverrà presso laboratori specializzati a cura dell'Amministrazione comunale e, in caso di esito negativo, a spese della Ditta aggiudicataria.

ART. 5 - TEMPO UTILE PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI E PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimata la fornitura, resta fissato in **giorni 90** (novanta) naturali consecutivi decorrenti dalla data di redazione del verbale di consegna della fornitura, con cui si dà avvio alla esecuzione del contratto.

La penale pecuniaria resta stabilita in euro 30,00 (trenta/00) giornalieri per ciascun giorno di ritardo e comunque di importo complessivo non superiore al limite del 10 % (dieci per cento) dell'importo netto dell'appalto.

L'impresa appaltatrice potrà organizzare la fornitura nel modo che riterrà più opportuno in relazione ai termini stabiliti per il completamento degli obblighi contrattuali.

L'AMMINISTRAZIONE si riserva, in ogni caso, il diritto di modificare la tempistica ove si rendesse necessario dare precedenza alla fornitura di determinati materiali rispetto ad altri, anche non oggetto del presente appalto, senza che l'impresa appaltatrice possa rifiutarsi o accampare diritti per compensi particolari.

ART. 6 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE

Non saranno concesse proroghe al termine fissato per l'ultimazione della fornitura che non siano giustificate da comprovate circostanze eccezionali ed imprevedibili.

Qualora circostanze speciali di forza maggiore e comunque non dipendenti da fatti addebitabili all'Impresa impediscano temporaneamente l'utile prosecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori, sentito il Responsabile del procedimento, ne disporrà la sospensione e, allorché ne siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ne ordinerà la ripresa.

Dette disposizioni dovranno risultare da appositi processi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore.

Nel processo verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto all'adozione del provvedimento.

ART. 7 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice è unica responsabile dell'esecuzione della fornitura in conformità alle prescrizioni contrattuali e del rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti.

L'impresa dovrà pertanto adottare, nell'esecuzione della fornitura e nella collocazione degli elementi, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita, l'incolumità e la salute degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni di qualsiasi genere a beni pubblici o privati.

L'impresa appaltatrice è pertanto tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le norme fissate dal D.Lgs n. 81 del 9/04/2008 e successive modificazioni, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto esclusivamente sulla ditta stessa restandone completamente sollevata l'AMMINISTRAZIONE ed il personale preposto alla Direzione dei Lavori ed alla sorveglianza.

ART. 8 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Tutti i materiali oggetto della fornitura dovranno essere realizzati e messi in opera in conformità alle vigenti norme di sicurezza, in relazione all'uso al quale sono destinati.

Dovranno inoltre essere conformi alle norme di prevenzione degli incendi, a quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, alle vigenti norme sugli impianti elettrici emanate dal C.N.R., dall'U.N.I., dal C.E.I. o contenute nelle tabelle C.E.I. - U.N.E.L. ed essere installati nel pieno rispetto delle norme fissate dalla normativa relativa.

La fornitura deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'appaltatore, pertanto, deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali terzi presenti in cantiere, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene sul lavoro, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

In particolare l'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

a) Predisporre e presentare alla AMMINISTRAZIONE, prima dell'inizio dei lavori, il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. . Tale documento sarà messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'impresa appaltatrice sarà inoltre tenuta a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti in cantiere al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle eventuali imprese subappaltatrici compatibili tra loro.

b) Disporre ed esigere che i propri dipendenti:

- siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate;

- non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di loro competenza;

c) Curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera (di sollevamento, trasporto, etc.) siano efficienti, in regola con le prescrizioni di legge ed impiegati in maniera idonea;

d) Prendere, in caso di emergenza, tutte le misure, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare l'incolumità delle persone dandone immediato avvertimento all'AMMINISTRAZIONE ed alla Direzione dei Lavori.

L'AMMINISTRAZIONE ha in ogni momento il diritto di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro ad Enti Pubblici preposti a tale compito o a terzi di propria fiducia.

L'impresa appaltatrice è tenuta a consentire tali ispezioni ed accertamenti fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

L'impresa appaltatrice non potrà iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 9 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, saranno a carico dell'impresa appaltatrice, e si intendono pertanto compresi e compensati nel prezzo della fornitura, anche gli oneri ed obblighi seguenti:

1) La installazione delle attrezzature e impianti necessari e gli atti, in rapporto all'entità delle opere da eseguire, ad assicurare la migliore esecuzione ed il regolare ed ininterrotto svolgimento della fornitura, operando nel rispetto e per la salvaguardia di tutti gli ambienti ove verranno effettuate le installazioni, evitando danni di qualunque genere alle strutture ed alle opere di finitura già realizzate all'interno ed all'esterno dell'edificio. Qualsiasi danno accertato dalla Direzione dei Lavori dovrà essere riparato a cura e spese della ditta appaltatrice nel termine massimo di giorni quindici naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ordine impartito dalla Direzione stessa.

In caso di mancato adempimento verrà provveduto d'ufficio, senza necessità di ulteriori preavvisi addebitando le spese sostenute all'impresa appaltatrice sul certificato di pagamento immediatamente successivo.

2) L'apprestamento delle opere provvisorie occorrenti, quali ponteggi, transenne, impalcature, assiti, protezioni ecc., eseguiti in corrispondenza di tutte le zone su cui si deve intervenire.

All'interno dei locali in cui si svolgono i lavori dovrà essere sempre presente almeno un estintore ed un contenitore con sabbia, conformi alla vigente normativa antincendio. I pavimenti dei locali interni limitatamente al percorso occorrente per il trasporto e posa in opera delle opere oggetto dell'appalto dovranno essere protetti con appositi teli sintetici resistenti al calpestio e fissati direttamente a pavimento mediante nastro adesivo. Le zone su cui si dovrà intervenire dovranno essere transennate con elementi metallici mobili.

3) La pulizia del monumento successiva al montaggio degli elementi con trasporto a scarica di tutti i materiali relativi agli imballaggi.

4) La custodia diurna e notturna, con personale provvisto della qualifica di guardia particolare giurata, degli ambienti di lavoro ove necessario. La riparazione di tutti i danni che, per negligenza dell'impresa appaltatrice o per qualsiasi altra causa, fossero apportati alle cose di proprietà dell'Amministrazione od alle opere eseguite, sarà a totale carico dell'impresa appaltatrice senza possibilità di rivalsa.

5) L'adozione di tutte le precauzioni affinché non vengano arrecati danni a cavi o condotte esistenti nella zona interessata dai lavori, restando comunque sin d'ora stabilito che, per qualunque danno che si verificasse a tali impianti, l'impresa appaltatrice sarà ritenuta unica responsabile e sarà quindi tenuta a provvedere immediatamente, a sua cura e spese, alle necessarie riparazioni e ripristini.

6) Il pagamento, senza possibilità di rivalsa, delle tasse di concessione dei permessi comunali per le eventuali occupazioni di suolo pubblico, per licenze temporanee di passi carrabili, nonché il pagamento di ogni tassa presente o futura inerente alla esecuzione delle forniture appaltate.

7) L'accesso ai luoghi di fornitura ed il libero passaggio attraverso lo stesso o nelle opere realizzate o in corso di realizzazione, al personale e mezzi d'opera di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati altri lavori non compresi nel presente appalto o che debbano eseguire lavori od interventi per conto diretto dell'AMMINISTRAZIONE. A richiesta della Direzione dei Lavori dovrà consentire inoltre l'uso, da parte di dette Imprese e del loro personale, dei ponti di servizio, impalcature, installazioni provvisorie ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'AMMINISTRAZIONE intenderà eseguire direttamente o a mezzo di altre Ditte dalle quali, così come da parte dell'AMMINISTRAZIONE, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta per qualsiasi titolo o ragione.

8) Il rilevamento, in contraddittorio con la Direzione dei Lavori, degli elementi utili per la compilazione della contabilità dei lavori.

Resta infine stabilito espressamente che tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati sono compresi e compensati nei prezzi di elenco e pertanto, per il solo fatto della presentazione dell'offerta, si intendono esplicitamente accettati da parte dell'impresa appaltatrice.

ART. 10 - RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'AMMINISTRAZIONE è in diritto di recedere dal contratto nei casi previsti dalle vigenti normative in materia.

E' altresì piena facoltà dell'AMMINISTRAZIONE di recedere dal contratto per colpa ed inadempimento dell'impresa appaltatrice:

a) nel caso in cui l'impresa appaltatrice decada dall'iscrizione alla Camera di Commercio o altri registri equivalenti;

b) quando l'esecuzione della fornitura non proceda con regolarità e sia dimostrabile un inevitabile ritardo nel suo completamento superiore al 20% del tempo utile previsto all'art. 5 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;

c) quando l'impresa appaltatrice, previa duplice contestazione scritta da parte del Direttore dei Lavori, non abbia provveduto ad allontanare dal cantiere i materiali dichiarati non idonei.

Dovranno trascorrere almeno 10 giorni dalla data dell'ordine di servizio alla data della prima contestazione ed almeno altrettanti dalla data della prima contestazione alla data della seconda. Con quest'ultima seconda contestazione il Direttore dei Lavori stabilirà il termine ultimo per l'applicazione della clausola di risoluzione;

d) quando, anche senza che si siano verificati i ritardi di cui al precedente punto b), il cantiere risulti abbandonato o comunque inattivo nel corso di almeno tre successive contestazioni da parte della Direzione Lavori nell'arco di 30 giorni.

In tutti i suddetti casi si darà luogo al semplice pagamento, alle condizioni contrattuali, dei lavori eseguiti in base ai prezzi unitari diminuiti del ribasso d'asta contrattuale e all'incameramento della cauzione. Tale escussione non esclude in ogni caso il risarcimento, da parte dell'appaltatore, del danno derivante all'AMMINISTRAZIONE in conseguenza della risoluzione del Contratto d'Appalto per colpa dell'impresa appaltatrice.

ART. 11 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

La ditta aggiudicataria sarà soggetta da parte della Direzione dei Lavori alla verifica di conformità alle prescrizioni di capitolato dei materiali impiegati, in caso di mancata accettazione dei materiali sarà cura dell'Impresa aggiudicataria sostituire i materiali non accettati con altri, con un congruo anticipo di

tempo rispetto al loro impiego. L'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente alle previsioni di progetto e alle prescrizioni della D.L. nella fornitura e nella posa in opera. Quelle opere e provviste che se ne discostassero, a giudizio della D.L. saranno rifiutate e dovranno essere allontanate, rifatte e sostituite a cura e spese dell'Impresa.

ART. 12 - DIRITTI DI BREVETTI

L'impresa appaltatrice, per il solo fatto di aver presentato la propria offerta, si impegna a tenere sollevata ed indenne l'AMMINISTRAZIONE da tutte le controversie, di qualsiasi natura, che potessero insorgere per la fornitura ed impiego di metodi, materiali o dispositivi coperti da brevetto o da diritti di esclusiva.

I diritti o le eventuali indennità per l'uso di tali metodi, materiali o dispositivi, si intendono compresi e compensati nei singoli prezzi unitari e risultano pertanto a totale carico della ditta appaltatrice senza possibilità di rivalsa.

ART. 13 - REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi offerti si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura. E' pertanto esclusa la revisione dei prezzi stessi.

ART. 14 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI

Si premette che, per norma generale ed invariabile, resta contrattualmente convenuto che nei prezzi unitari dei lavori si intende compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero occorrenti per dare gli elementi in ghisa in opera a perfetta regola d'arte come previsto dagli elaborati di progetto, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli dell'elenco dei prezzi unitari allegato al presente Capitolato.

Si conviene poi espressamente che le eventuali designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolato non danno in alcun modo diritto all'Appaltatore di richiedere variazioni nei prezzi o maggiori compensi per gli aggravii di spesa che esso dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti richiesti ed alle esigenze organizzative del lavoro.

ART. 15 - QUALITÀ, PROVENIENZA DEI MATERIALI E CERTIFICAZIONI

I materiali occorrenti per la esecuzione della fornitura, qualunque sia la loro provenienza, saranno delle migliori qualità nelle loro rispettive specie e si intenderanno accettati solamente quando, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, saranno riconosciuti rispondenti a quelli designati per qualità, natura, idoneità, durata e possibilità di applicazione.

Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti dovranno provenire da fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti ad esclusiva cura dell'impresa appaltatrice, la quale non potrà quindi sollevare eccezioni o accampare diritti a compensi di qualsiasi genere, qualora, in corso di esercizio di fabbrica, stabilimento, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti richiesti oppure venissero a mancare e fosse pertanto obbligata a ricorrere ad altre fonti di produzione anche ubicate in località diverse o tali da rendere più onerosa la fornitura. Resta comunque stabilito che, anche in tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari stabiliti in elenco ed i compensi a corpo, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali.

Ai fini della normativa sulla sicurezza antincendio l'Impresa aggiudicataria, contestualmente alla consegna e posa in opera degli elementi commissionati, dovrà obbligatoriamente fornire all'Amministrazione comunale la sotto indicata documentazione:

- la conformità degli articoli alle norme UNI EN ISO vigenti in materia;
- dichiarazione di conformità resa dal produttore o fornitore, nella quale si dichiara che quanto fornito (indicare gli estremi della bolla di consegna) è stato costruito in conformità al prototipo approvato.

L'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente, successivamente alla posa in opera degli elementi di arredo, presentare:

- certificazioni attestanti la conformità alla normativa in materia di sicurezza ai sensi del T.U. 81/08.

Le certificazioni dovranno essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 16- MANUTENZIONE ELEMENTI

Per la corretta utilizzazione e funzionalità degli elementi, la ditta dovrà produrre un piano di manutenzione programmata ai sensi della normativa vigente.

ART. 17 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA FORNITURA

La contabilizzazione della fornitura sarà effettuata applicando il relativo prezzo di elenco decurtato del ribasso d'asta offerto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara.

Nel prezzo si intendono compresi e compensati anche tutti gli oneri relativi alle assistenze murarie occorrenti per la posa in opera, la formazione e ripresa di tracce nelle murature, gli interventi per riprese di parti di pavimentazioni, di parti di intonaco e tinteggiature, la installazione e rimozione di qualsiasi tipo di ponteggio di servizio o opera provvisoria, e quanto altro necessario per dare l'opera completamente ultimata e funzionante a perfetta regola d'arte.

La fornitura potrà aumentare o diminuire, rispetto all'importo massimo previsto, in misura non superiore al 20% (venti per cento), senza dar luogo a variazione dei prezzi dei prodotti.

ART. 18 - PAGAMENTI

L'Amministrazione appaltante non concederà, in qualsiasi forma, nessuna anticipazione sull'importo contrattuale, ai sensi della L. 28 maggio 1997, n. 140 che ha convertito in legge l'articolo 5, comma 1, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79.

All'Appaltatore sarà corrisposto il pagamento del 70% dell'importo contrattuale a lavori ultimati, a seguito di certificato di pagamento emesso entro 6 gg. dalla ricezione del DURC regolare dell'impresa appaltatrice.

I pagamenti avverranno con D.D. redatta entro 30 gg. dalla data del certificato di pagamento, previa verifica quantitativa e qualitativa della fornitura da parte della Direzione Lavori e previa acquisizione del DURC regolare e della dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla Ditta attestante l'inesistenza di vincoli al pagamento di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/73.

La Direzione lavori e il Responsabile del procedimento hanno la facoltà di subordinare il rilascio del certificato di pagamento all'esito positivo delle prove sulle lavorazioni eseguite o sui materiali posati.

Dal reale importo netto del certificato di pagamento in acconto si dedurrà, a garanzia dell'esatto soddisfacimento degli obblighi contrattuali, la ritenuta dello 0,50% per assicurazioni, non sostituibile da fideiussione. Detta ritenuta sarà corrisposta, senza interessi, in unica soluzione a collaudo effettuato e favorevole, ad avvenuta approvazione da parte dell'Amministrazione.

Il certificato di pagamento a saldo sarà emesso, qualunque sia l'ammontare, entro 30 giorni dalla certificazione di regolare esecuzione, di cui al successivo art.19, emessa dalla Direzione Lavori dopo l'ultimazione dei lavori.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti o fatti eseguire all'Amministratore Procuratore o Dirigente decaduto, qualora la decadenza non sia tempestivamente comunicata all'Amministrazione.

ART. 19 – COLLAUDO

Entro 30 gg. dalla conclusione dei lavori verrà effettuato dalla Direzione Lavori apposito collaudo a seguito del quale sarà rilasciata apposita certificazione di regolare esecuzione, al fine di accertare che la fornitura e la posa in opera oggetto dell'appalto presenti i requisiti richiesti dall'AMMINISTRAZIONE. In caso di collaudo negativo l'AMMINISTRAZIONE assegnerà alla ditta un termine non superiore a 20 gg. per adeguare la fornitura.

Qualora entro tale termine la ditta non fornisca il materiale richiesto, l'AMMINISTRAZIONE provvederà all'applicazione di una penale pari al 5%.

In caso di inadempimento grave, l'AMMINISTRAZIONE si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 20 – CONTROVERSIE

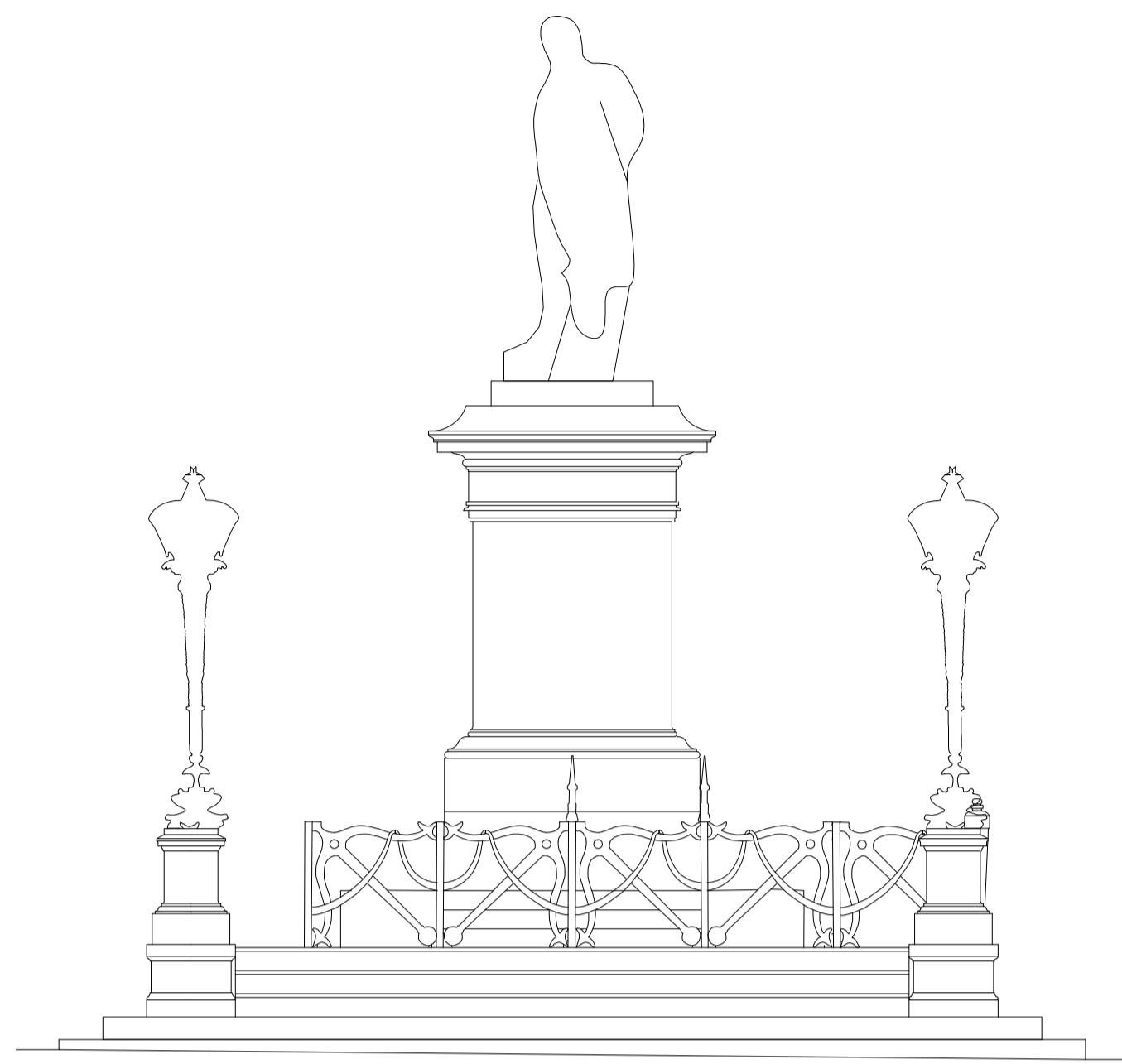
Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale valgono le norme di legge in materia. Per qualsiasi controversia il foro competente sarà quello di Palermo.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative all'esecuzione dell'appalto avranno luogo mediante raccomandata A/R, PEC o trasmissione fax. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Città Storica sito in Palermo Foro Umberto I n°14 - tel.: 091-7406802.

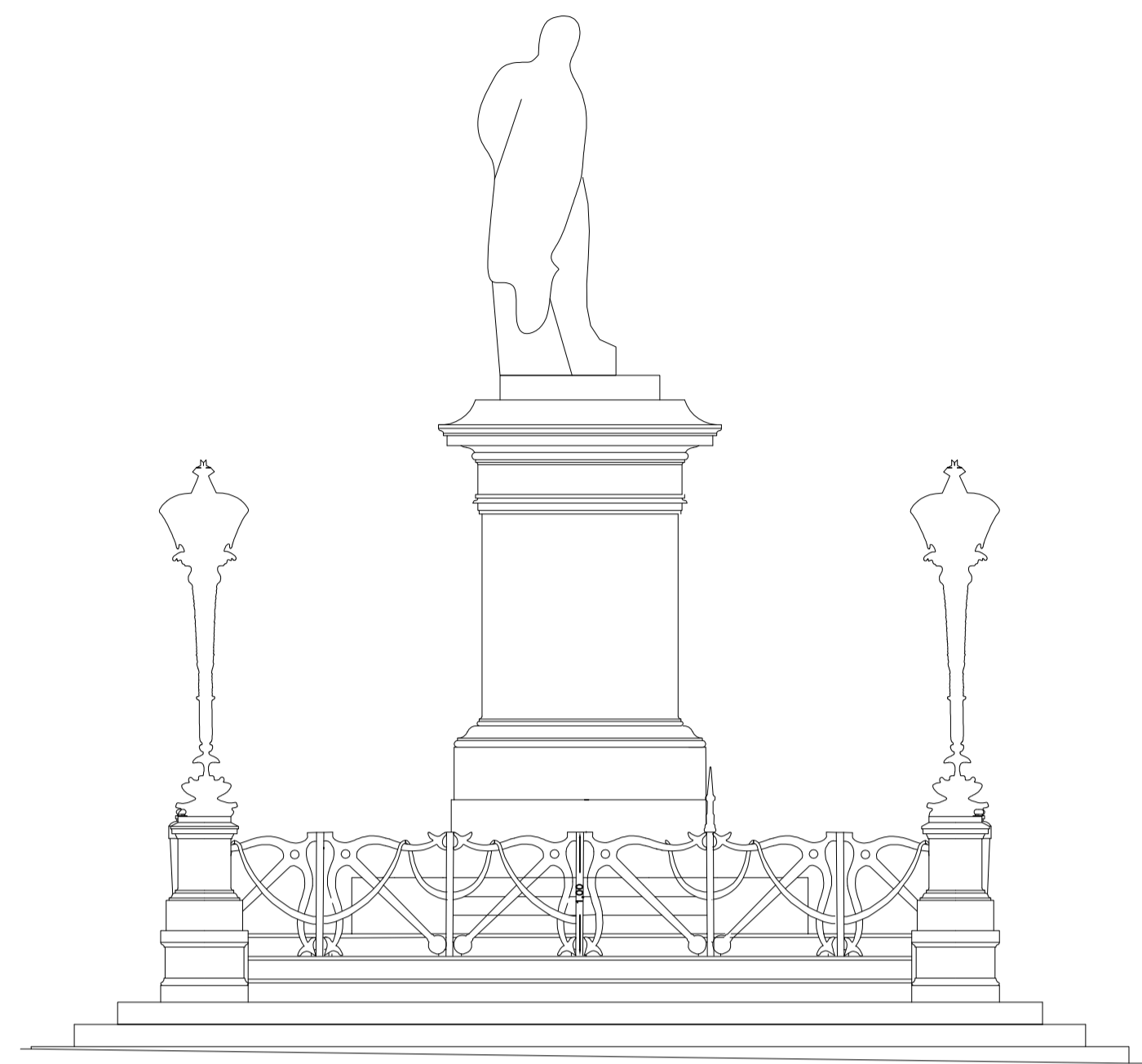
IL R.U.P.

arch. Salvatore Giardina



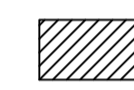


PROSPETTO D - lato via F. Turati

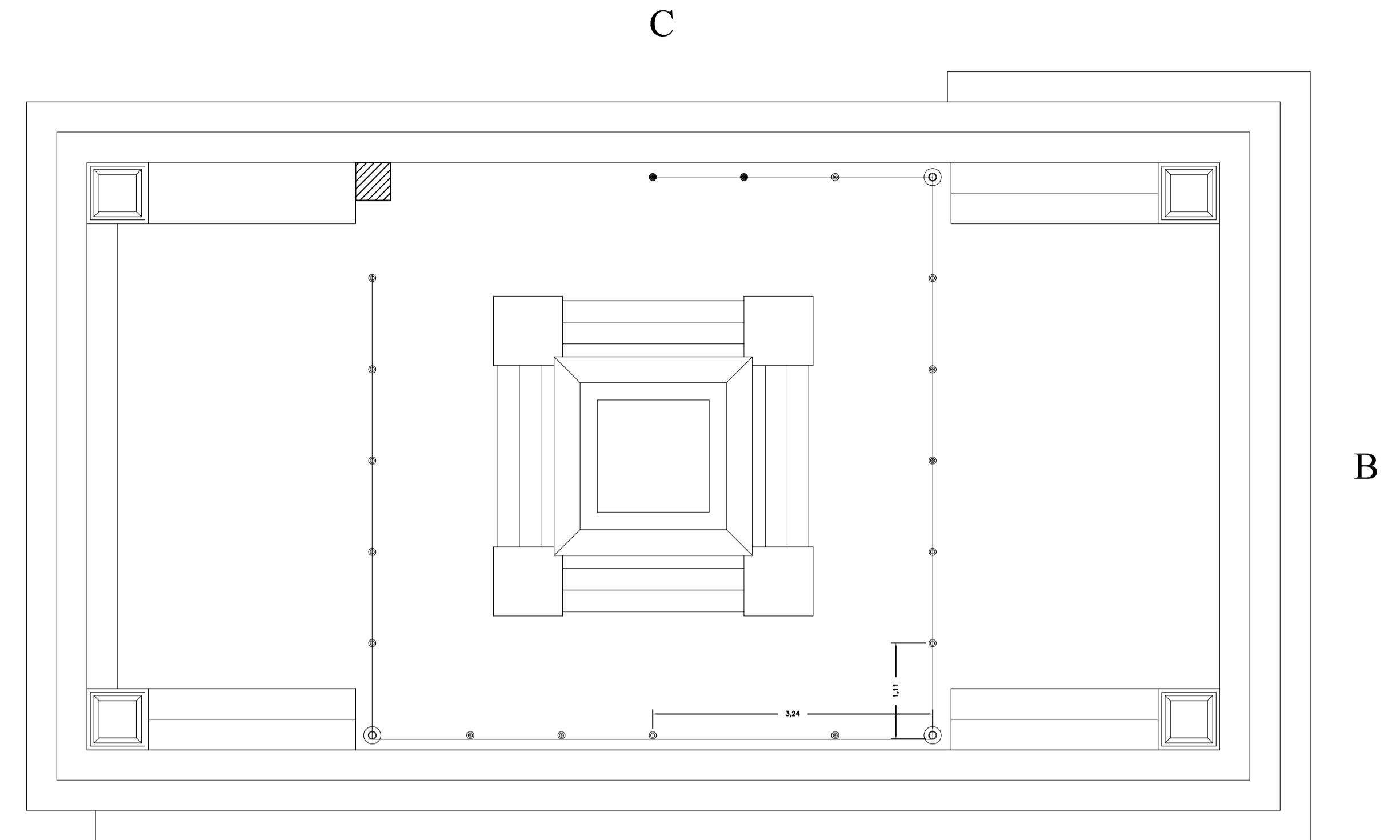


PROSPETTO B - lato via M. Amari

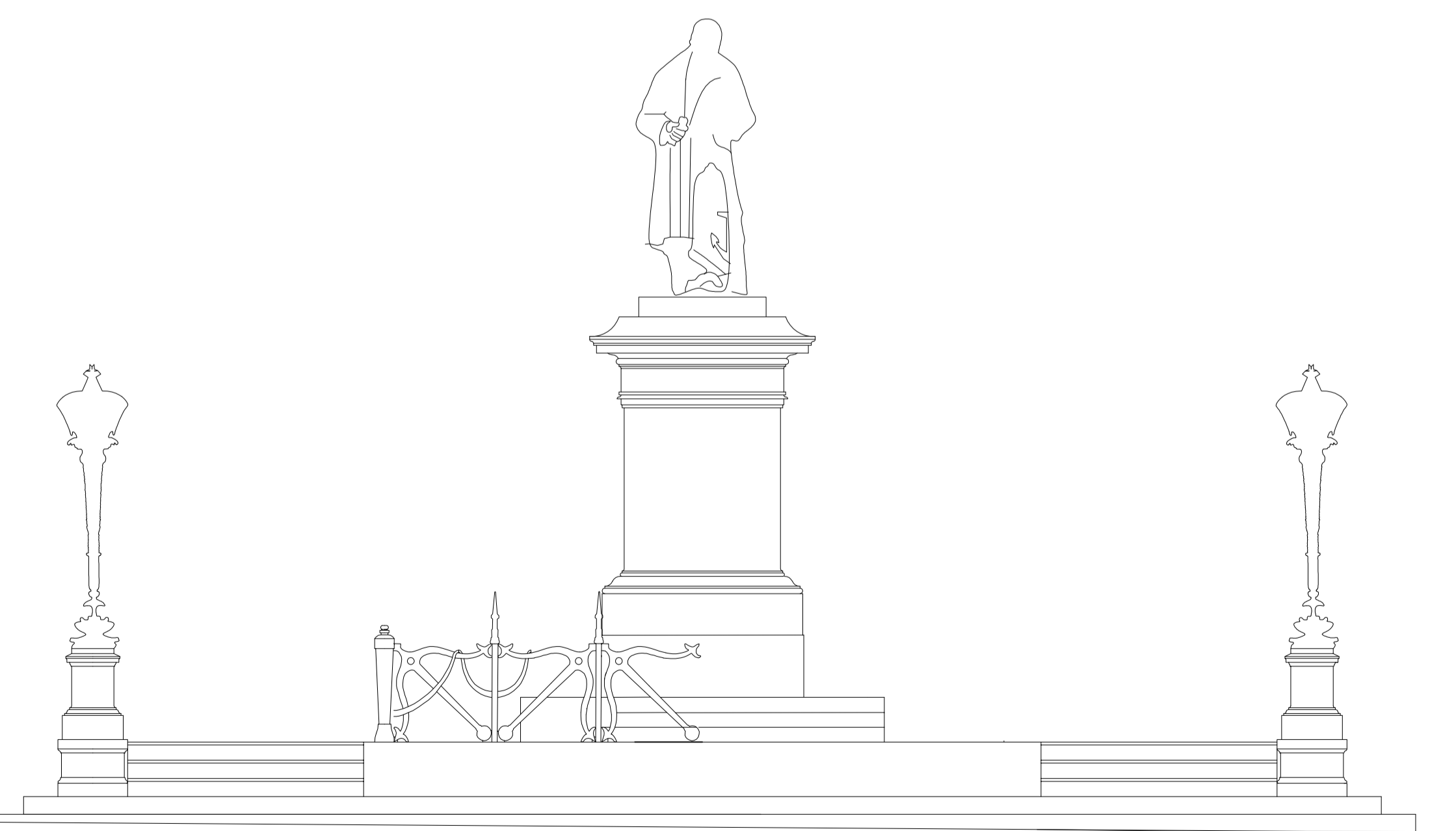
D



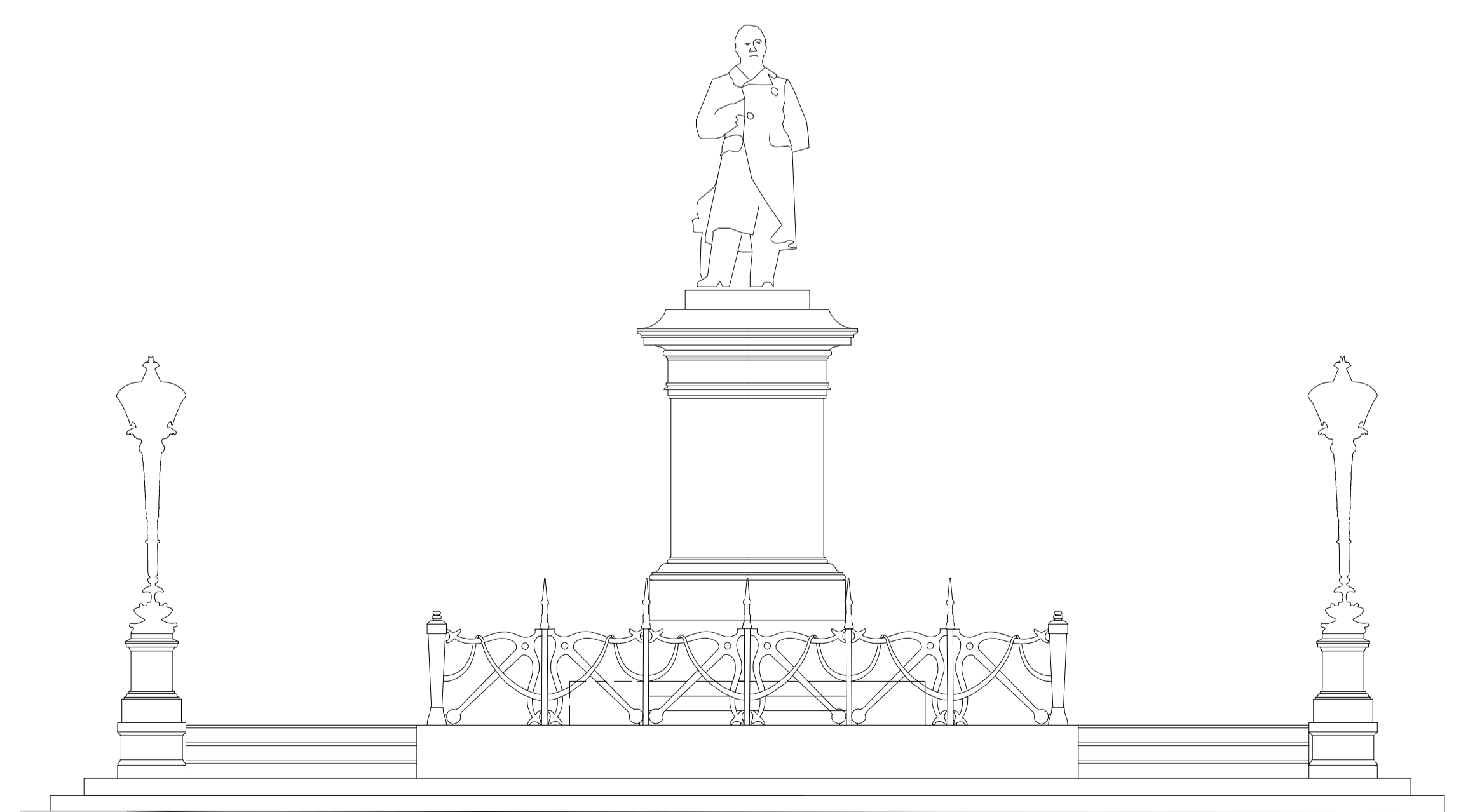
parte pavimentazione
mancante



A
PIANTA BASAMENTO RUGGERO SETTIMO



PROSPETTO C - lato Teatro Politeama



PROSPETTO A - lato piazza Castelnuovo



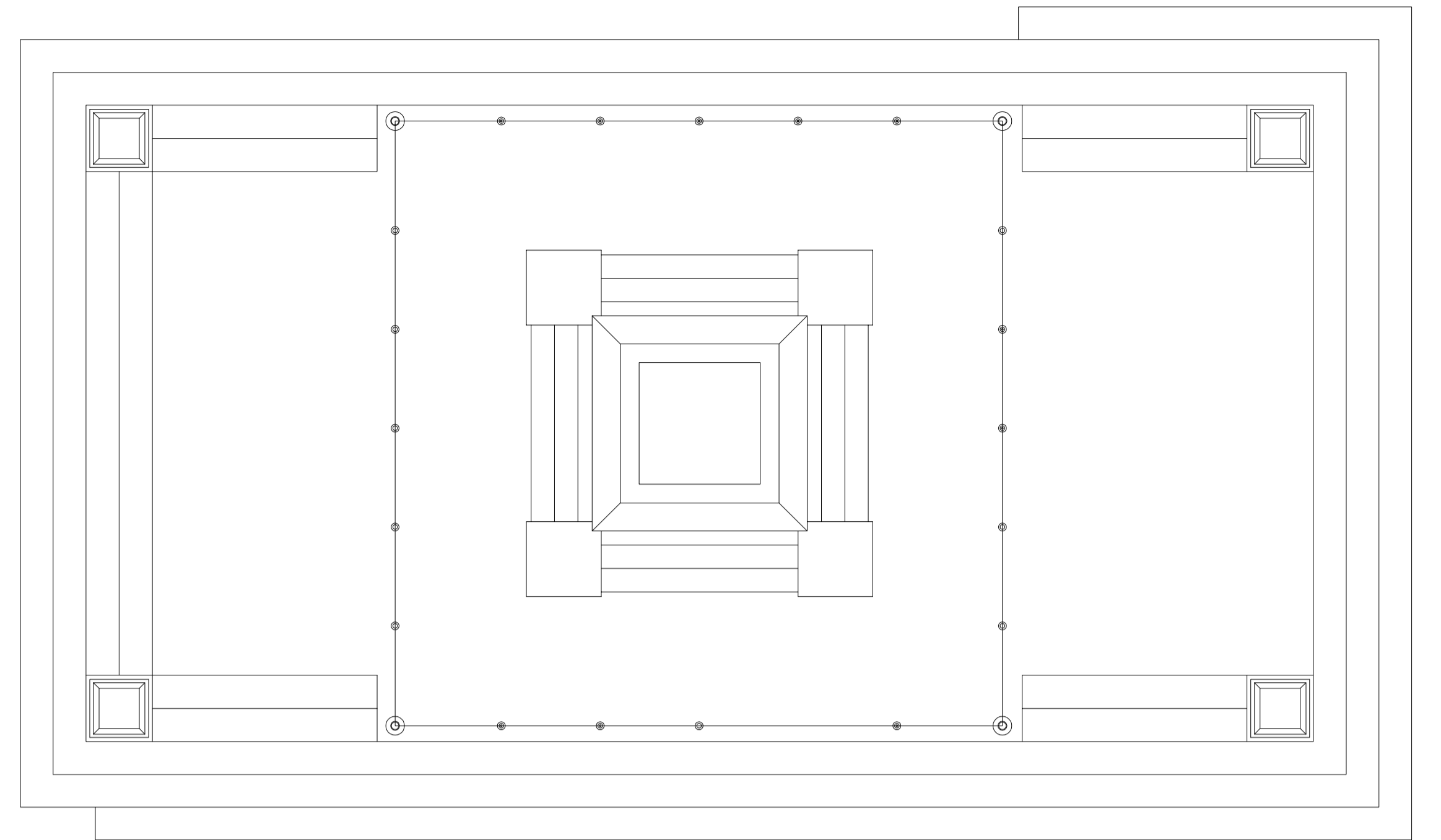
COMUNE DI PALERMO
Area tecnica della Riqualificazione urbana e delle infrastrutture
UFFICIO CITTÀ STORICA
U.O. Progettazione e d.l. Beni artistici monumentali - Immobili Vincolati

"Ripristino della cancellata storica del monumento a Ruggero Settimo sito nell'omonima piazza"

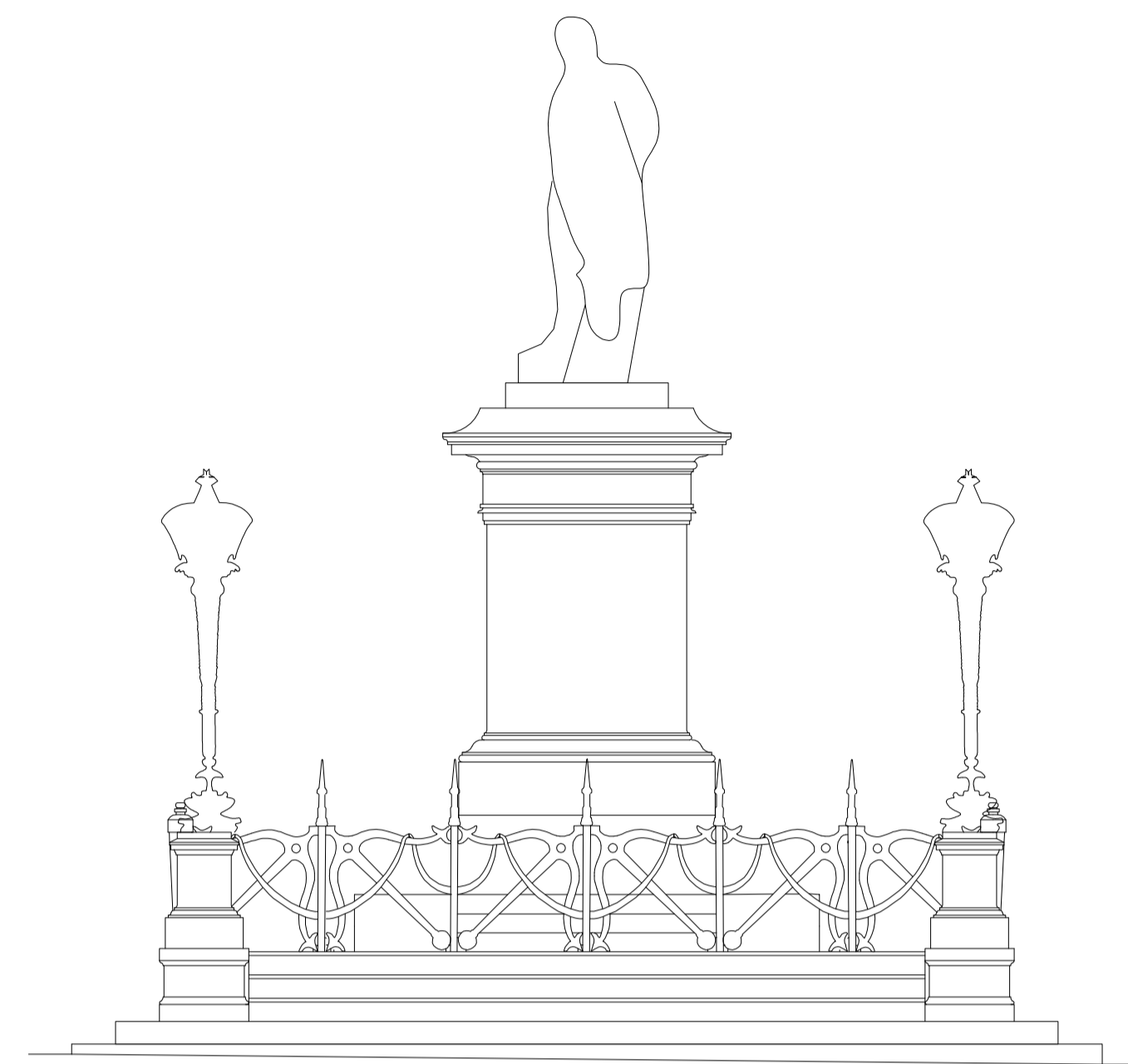
Progettisti arch. Angela Gebbia arch. Salvatore Giardina	Il Dirigente:	Data: ottobre 2014
	Il R.U.P. :	Aggiornamento:

Elaborato: Monumento a Ruggero Settimo Pianta, prospetti e sezione -rilievo	Tav.: 1
Scala : Scala 1:50	

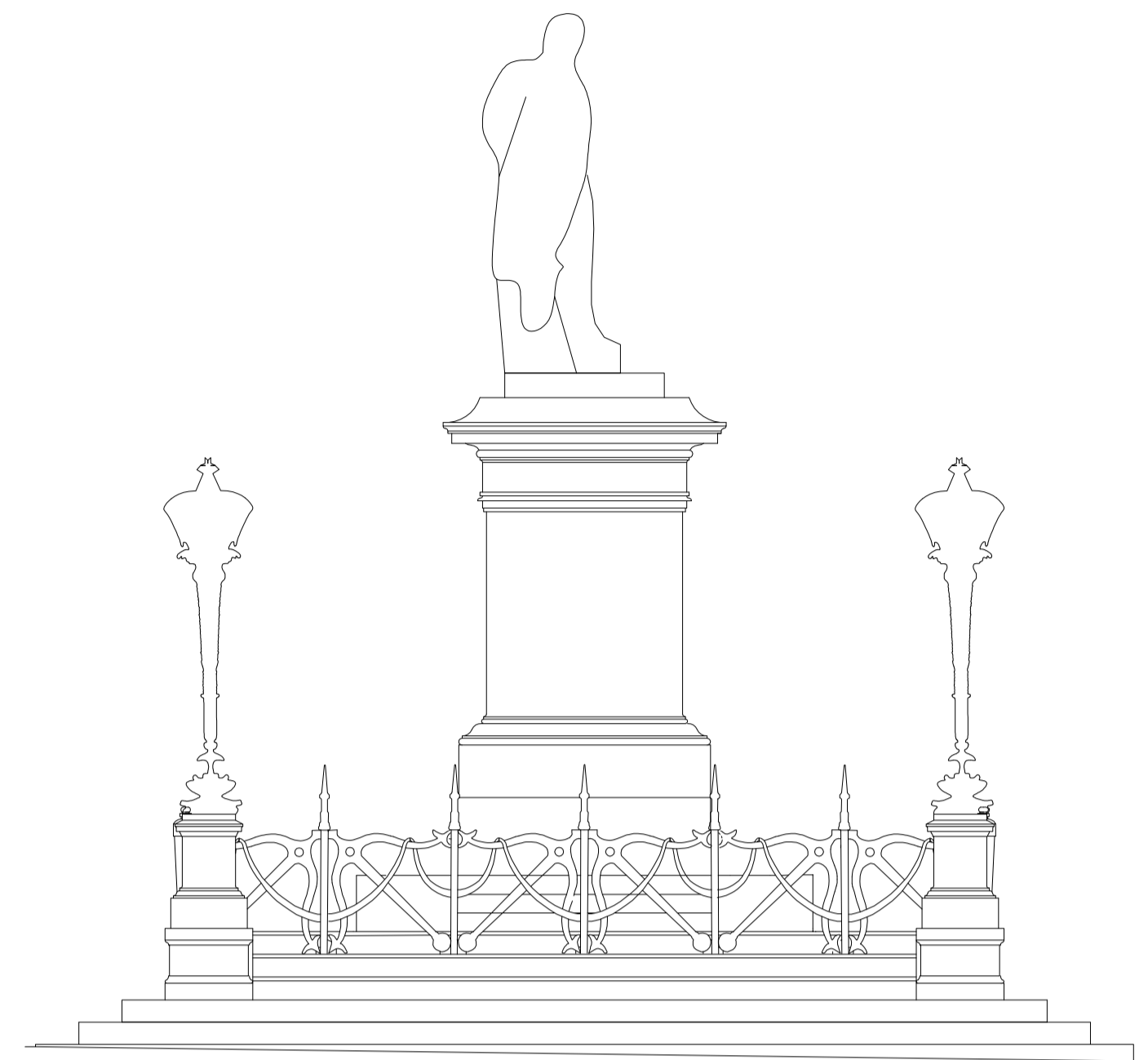
C - lato piazza Castelnuovo



PIANTA BASAMENTO DEL MONUMENTO A RUGGERO SETTIMO

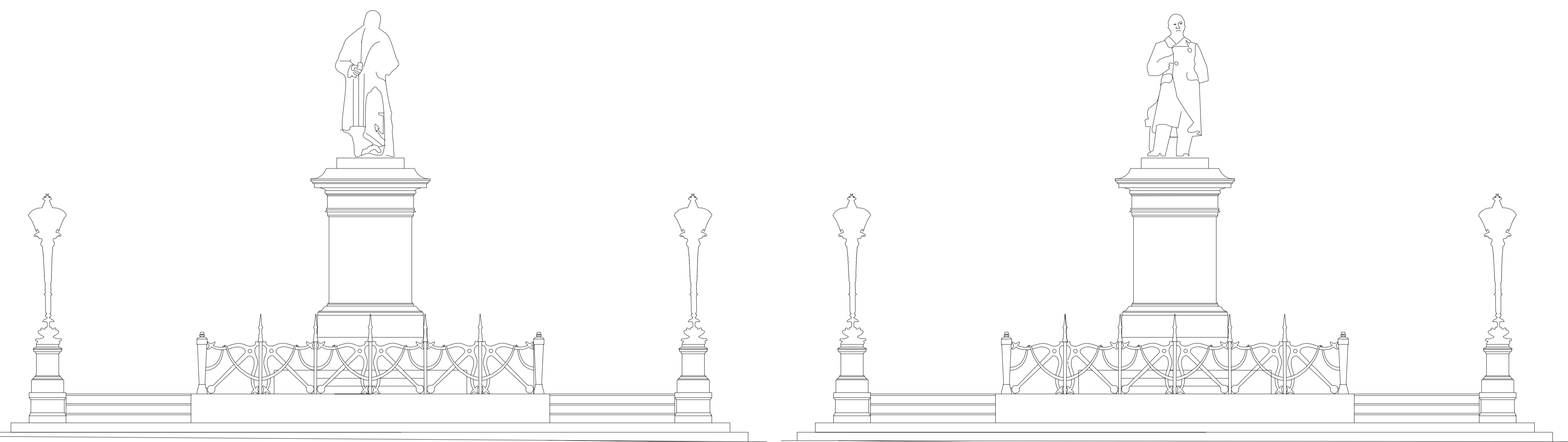


PROSPETTO D - lato via F. Turati



PROSPETTO B - lato via M. Amari

A - lato Teatro Politeama



PROSPETTO C - lato Teatro Politeama

PROSPETTO A - lato piazza Castelnuovo



COMUNE DI PALERMO
 Area tecnica della Riqualificazione urbana e delle infrastrutture
UFFICIO CITTÀ STORICA
 U.O. Progettazione e d.l. Beni artistici monumentali - Immobili Vincolati

"Ripristino della cancellata storica del monumento a Ruggero Settimo sito nell'omonima piazza"

Progettisti arch. Angela Gebbia arch. Salvatore Giardina	Il Dirigente: Il R.U.P. :	Data: dicembre 2015 Aggiornamento:
Elaborato: Monumento a Ruggero Settimo Pianta, prospetti e sezione - progetto		Tav.: 2
Scala : Scala 1:50		